



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESITO DELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2015

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Il Comitato ha:

- Autorizzato, una volta approvato il Contratto di programma RFI, la realizzazione del 3° lotto costruttivo della Galleria di base del Brennero, inclusa nell'asse ferroviario Monaco-Verona, ai sensi della legge n. 191/2009, articolo 2, commi 232-234, con un costo di 920 milioni di euro a carico dell'Italia. Il Comitato ha altresì individuato una nuova articolazione dell'opera in 6 lotti, prendendo atto dell'aggiornamento del cronoprogramma e del nuovo costo complessivo della galleria di base del Brennero, pari a 8,8 miliardi di euro, di cui il 50% (4,4 miliardi) a carico dell'Italia (ridotti rispetto ai 4,865 miliardi previsti nel 2013). La "Galleria di base del Brennero", inclusa nella rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), è una infrastruttura finalizzata al transito misto merci/viaggiatori sull'asse ferroviario del Brennero (Monaco-Verona);
- rigettato, ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del codice dei contratti pubblici, la proposta del promotore relativamente all'adeguamento a quattro corsie (dal chilometro 0 + 000 al chilometro 60 + 900) del collegamento stradale S.S. 372 "Caianello-Benevento" (Telesina). La proposta è stata valutata come giuridicamente non percorribile e finanziariamente non sostenibile. Il Comitato ha individuato ANAS S.p.A. quale soggetto aggiudicatore dell'intervento, da realizzare con diverse modalità. Le risorse disponibili per un primo lotto funzionale sono pari a 327,5 milioni di euro.

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TERRITORIALE (FSC)

Il Comitato ha:

- approvato il Piano di interventi per l'Isola di Lampedusa, presentato dal Comune di Lampedusa e Linosa, che ripartisce tra diverse finalità la somma di 20 milioni di euro, che era stata assegnata dalla legge di stabilità per il 2014 a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020, per fronteggiare la grave situazione socio economica determinata con i movimenti migratori eccezionali in corso. Il Piano destina 5,8 milioni di euro alla rete idrica e fognaria, 7,9 milioni di euro per la riqualificazione urbana e territoriale, 5,7 milioni per l'ammodernamento dell'edilizia scolastica e delle dotazioni urbane per attività civiche e 550.000 euro per l'assistenza tecnica.
- ha preso atto della riprogrammazione del Piano attuativo regionale (PAR) FSC 2007-2013 della Regione Veneto, secondo la procedura già stabilita dalla

delibera CIPE n. 41/2012. Con questa riprogrammazione la dotazione aggiornata del PAR Veneto passa da 513,4 milioni di euro originari a 349,6 milioni. La riduzione è determinata da decurtazioni subite a norma di legge e dalla facoltà di cui si è avvalsa la Regione (attribuita dalla legge: art. 25, comma 11-quinquies DL n. 69/2013) di utilizzare le risorse del FSC per coprire debiti pregressi maturati per i servizi di trasporto pubblico regionale e locali;

- ha preso atto della riprogrammazione del Piano attuativo regionale (PAR) FSC 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo la procedura stabilita dalla delibera CIPE n. 41/2012. Con tale riprogrammazione la dotazione aggiornata del PAR Friuli Venezia Giulia passa da un valore complessivo di 246,9 milioni di euro a quello di circa 272,4 milioni, incremento coperto con risorse messe a disposizione dalla Regione lasciando intatta la quota a carico del FSC;
- approvato l'aggiornamento dell'elenco relativo alle infrastrutture strategiche ferroviarie nella Regione Basilicata di cui alla delibera CIPE n. 62/2011, finanziate a carico del FSC 2007-2013, con l'introduzione del "Potenziamento e velocizzazione della tratta Cancellara-Oppido della linea Altamura-Avigliano L. delle Ferrovie Apulo Lucane", in sostituzione di un'altra tratta della medesima linea;
- approvato il Rapporto finale predisposto dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) operante presso il Dipartimento Politiche di coesione della PCM sulle verifiche, svolte su interventi in ritardato stato di attuazione, della programmazione 2000-2006 in attuazione della delibera CIPE n. 80/2011, con le relative proposte di definanziamento per 17 interventi per un totale di 121,7 milioni di euro che saranno riprogrammati dalle Regioni competenti.

CONTRATTI DI FILIERA (POLITICHE AGRICOLE)

Il Comitato ha:

- approvato le rimodulazioni finali di 5 contratti di filiera nel settore agroalimentare ("Consorzio italiano di servizi per l'agricoltura e l'ambiente - Cisa", "Granaio italiano", "Unaprol", "Territori divini", e "Vignecantine") a seguito di cambiamenti dei progetti di investimento o di ritiro di soggetti partecipanti. I contratti aggiornati prevedono complessivamente investimenti per circa 91,7 milioni di euro, con circa 54,2 milioni di agevolazioni, ridotte di circa 20,9 milioni rispetto alle precedenti deliberazioni del CIPE. Il Comitato ha inoltre revocato il contratto di filiera "Rancho Granmanze" relativo alla realizzazione di un insediamento zootecnico nella regione Molise, per ritiro della domanda da parte della società, con definitiva rinuncia alle agevolazioni previste.

SANITA'

Il Comitato, sulla base di apposite intese sancite dalla Conferenza Stato-regioni, ha:

- ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'importo di circa 105,8 miliardi di euro, a valere sulle disponibilità finanziarie stanziare per l'anno 2014 per il Servizio sanitario nazionale, ammontano a circa 109,9

miliardi di euro. L'importo è così distribuito: 105,1 miliardi di euro per il finanziamento dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) e 700 milioni per altri interventi settoriali; la differenza resta accantonata;

- ripartito tra le Regioni le risorse del FSN 2014 vincolate alla realizzazione di specifici progetti per il perseguimento degli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal Piano sanitario nazionale, pari a circa 1,47 miliardi di euro;
- ripartito tra le Regioni delle risorse del Fondo sanitario nazionale (FSN) per l'anno 2014 vincolate all'attuazione di specifici riferimenti normativi relativi all'AIDS, agli hanseniani, alla fibrosi cistica e all'emersione dei lavoratori irregolari stranieri, per un importo totale di circa 187 milioni di euro, che ai sensi dell'articolo 1, comma 560 della legge finanziaria 2015, confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard.